

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
IL RESPONSABILE DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Florim SpA SB
florim@legalmail.itp.c.
ARPAE Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6 co.9bis del D. lgs.152/2006 relativa al progetto di “variazioni planimetriche minimali al progetto di ammodernamento del magazzino terre con ristrutturazione di una porzione di fabbricato” nello stabilimento esistente sito nel Comune di Mordano (BO), al fine di aumentare la capacità di stoccaggio, migliorare la logistica, la sicurezza e l'efficientamento energetico.

In riferimento alla Vostra nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG/2024/0755159 del 11/07/2024, si rappresenta quanto segue.

La Società svolge attività di produzione di prodotti ceramici tramite cottura, in particolare della tipologia Grès Porcellanato, in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Arpa SAC Bologna giusta Det-Amb-2022-4873 del 26/09/2022, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo di VIA, rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R n. 1807 del 24/10/2022.

L'impianto rientra, come tipologia progettuale, al punto B.2.26 dell'Allegato B.2 della L.R. 4/2018: “Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con una densità di colata per forno superiore a 300 chilogrammo per metro cubo”.

L'impianto è stato sottoposto al procedimento di VIA/PAUR, per intervento di ristrutturazione e ampliamento, concluso dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1807 del 24/10/2022.

Le modifiche oggetto della presente procedura interessano l'area adibita a stoccaggio delle materie prime e riguardano minime variazioni impiantistiche (variazione di geometria e posizione del corpo fabbrica denominato B, diversa dislocazione di due emissioni E30 ed E125 e dismissione di E31 con accorpamento di pari quota emissiva in E30), rispetto a quanto previsto e già valutato nella valutazione preliminare conclusa con nota PG/2023/0821192 del 21/08/2023 della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, gli interventi prevedono:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1310					Fasc.	2024	4

- ristrutturazione edilizia, quale demolizione dell'intera porzione di un fabbricato all'interno della parte produttiva denominata Plant 1 e la sua successiva ricostruzione secondo requisiti tecnici adeguati; il sedime in pianta viene mantenuto identico al manufatto esistente, pertanto non viene modificata né la superficie coperta, né la superficie lorda utile. Il nuovo edificio sarà composto da:
 - o CORPO A: di dimensioni 134 m x 61 m realizzato con struttura portante prefabbricata in calcestruzzo armato precompresso, tamponamenti prefabbricati in calcestruzzo armato e altezza utile interna superiore all'esistente pari a 20 m per un'altezza complessiva esterna del tamponamento a 23 m. Il layout interno prevede nell'area centrale CORPO A:
 - la realizzazione di box delimitati da pareti in calcestruzzo armato di altezza pari a 8 m e l'installazione di silos per lo stoccaggio delle differenti materie prime;
 - l'installazione di una nuova linea per la movimentazione delle materie prime (nastro trasportatore) a doppio nastro, indipendenti l'un l'altro per garantire migliore flessibilità;
 - CORPO B: realizzazione in area diversa rispetto alla precedente posizione, non più in adiacenza al corpo di fabbrica A, bensì nel piazzale di deposito del prodotto finito; il corpo di fabbrica avrà dimensioni interne in pianta 44x32,8 m ed altezza utile interna pari a 11 m (14 m altezza esterna massima), realizzato con struttura in acciaio, tamponamenti in pannello sandwich e fondazioni del tipo travi in c.a. collegate da platea. Questo fabbricato verrà adibito a magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito, senza permanenza fissa di personale, postazioni di lavoro fisse, macchinari o altri impianti;
 - spostamento e accorpamento degli impianti di abbattimento E30 e E31, aspiranti su nastri tramogge e carico materie prime, spostamento impianto di abbattimento E125 (atomizzatore ATM 65), con innalzamento dei relativi camini.

Come riportato dal proponente nella documentazione agli atti, si è valutato che le modifiche proposte:

- non prevedono alcun aumento della capacità di produzione;
- prevedono di avvicinare il deposito materie prime al reparto produzione impasti, migliorando la logistica degli automezzi e riducendo lo sviluppo dei nastri trasportatori dedicati alla movimentazione delle materie prime;
- non prevedono significative variazioni dal punto di vista emissivo; gli spostamenti dei filtri E125, E30-E31 (accorpati) non modificano i valori di portata e i limiti autorizzativi attuali, mantenendo quindi inalterato lo stato attuale dei flussi emissivi (trattasi di spostamenti entro un'area limitata per garantire migliore prossimità agli impianti serviti al fine di una riduzione dei percorsi di aspirazione). Il proponente dichiara che l'innalzamento dei punti di emissione si pone in termini lievemente migliorativi nella dispersione degli inquinanti;
- non prevedono la realizzazione di nuovi scarichi idrici, né l'impermeabilizzazione di nuove aree;

- non prevedono variazioni significative dal punto di vista acustico sia in fase di cantiere che di esercizio, anche in riferimento ai ricettori prossimi;
- non comportano modifiche alla tipologia e quantitativi di materie prime;
- non comportano significative modifiche ai consumi energetici dello stabilimento (energia elettrica, gas metano);
- prevedono la produzione limitata di rifiuto edile che si originerà dalla fase di demolizione (indicativamente 7.000 mc) del fabbricato. Il proponente dichiara che tale rifiuto sarà gestito da ditta autorizzata ai sensi dell'art.208 co. 15 del D.Lgs.152/06 ai fini dell'ottenimento di materie prime secondarie (MPS/EoW); le MPS verranno in quota parte riutilizzate in sito per le opere edilizie in progetto e la quota eccedente ceduta a terzi;

inoltre, si prende atto che il proponente intende adottare le opportune misure mitigative in fase di cantiere per limitare gli impatti e che sarà valutata al termine dell'intervento la possibilità di installazione sulla copertura di un impianto fotovoltaico al fine di incrementare la potenza di autoproduzione energetica da fonti rinnovabili.

Per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte rientrino nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitino di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.

Resta altresì impregiudicata la definizione dei dettagli tecnici delle modifiche presentate e le relative valutazioni specifiche delle fasi autorizzative da parte delle autorità competenti.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 05/08/2024